



enzau

A qualcuno piace



SENZALIBRI

SENZATRADUZIONI

SENZAINTERVISTE

SENZASTRUTTURA

SENZALIBREF

Home > Inchiostro Fresco - Recensioni di libri letti da Gianluigi Bodi > Claudia Durastanti – Cleopatra va in prigione

INCHIOSTRO FRESCO - RECENSIONI DI LIBRI LETTI DA GIANLUIGI BODI

CLAUDIA DURASTANTI – CLEOPATRA

written by Senzaudio

4 novembre 2016



A me sembra di esserci stato in quella stazione, quella copertina mi sembra familiare. Ho creduto di essermi se ne portasse altrove. Aspettato invano.

“Cleopatra va in prigione” di Claudia Durastanti racconta la storia di Caterina, un po’ ballerina e un po’ spogliarelli un po’ fragile come le sue ossa e un po’ tosta. Caterina sono io e sei tu e forse è anche la scrittrice, Caterina è in prigione. Ha un fidanzato in prigione, si vede con uno dei poliziotti che lo ha arrestato, ha un padre fuggito da casa, una madre e una madre che fa parole incrociate e s’incazza se qualcuno glielo tocca. Caterina è se stessa ed è anche il luogo di persone che arrancano, si sbattono per arrivare a fine mese, si spremono il cervello per capire chi sono e cosa da fare. Fin dei conti ci assomiglia.

Quel continuo entrare ed uscire, quel passare da un “io” ad un “lei”, quella chiusa finale che toglie il respiro. Questo che si allontana da Caterina e ce la mostra nell’ambiente dove vive e una voce che esce da lei e ci insegna cosa prova. Claudia Durastanti è padrona di ciò che scrive. Possiede la storia, possiede il ritmo e la tecnica. “Cleopatra va in prigione” Caterina è viva e cammina tra noi, è vera, ed essere veri al giorno d’oggi è controproducente. Caterina è se stessa e guardasse con un occhio diverso. Perché anche lei, come tutti, è in cerca di approvazione dalle persone che ama. Caterina cammina sulle torbide e agitate acque.

Fare classifiche è un passatempo. L’anno sta per finire e pare che le case editrici stiano sparando alcuni dei colpi migliori di un bell’anno di letture anche grazie a “Caterina va in prigione”. L’ho iniziato con curiosità e finito con soddisfazione. Passare agli altri la bellezza.

Scrivere una recensione su un libro che è piaciuto molto è estremamente difficile. Io ho sempre il timore di non aver interpretato male, di aver amato il libro per le ragioni sbagliate e di non aver fatto un buon servizio alle intenzioni.

Quando leggo libri come questo mi ricordo perché venti anni fa mi innamorai di Minimum Fax.

Claudia Durastanti (Brooklyn, 1984) è scrittrice e traduttrice. Ha pubblicato per Marsilio due romanzi, *Un giorno ve sbagliate* (2013). Si occupa di libri per diverse testate. Vive a Londra.

CLAUDIA DURASTANTI

CLEOPATRA VA IN PRIGIONE

MINIMUM FAX

ROMANZO

 4 comments 0  

SENZAUDIO

previous post**PHILIP Ó CEALLAIGH – APPUNTI DA UN BORDELLO TURCO**

YOU MAY ALSO LIKE

**LE GALLINE PENSIEROSE – LUIGI
MALERBA**

18 agosto 2014